

Parrocchia San Giovanni Battista  
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82  
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti  
della Comunità

[www.oratoriosanluigi.it](http://www.oratoriosanluigi.it)



5  
marzo  
2023  
\*\*\*\*\*  
n° 679

## UNA SETTIMANA A EK'ABANA

Ciao, carissimi tutti,

sono contenta di **continuare a condividere** con voi il racconto di qualche giorno della vita missionaria che faccio qui e che sempre mi riempie di gioia, perché il Signore mi dà ancora la grazia di far qualcosa di bello, utile e importante per queste bambine sofferenti e disagiate, nonostante la mia età: lo sapete, ormai ho compiuto i 76 anni a Natale scorso.

Vi voglio raccontare giusto qualche giorno. Comincio da sabato 11 febbraio, giorno dell'apparizione della Vergine Maria a Bernardetta, festa dei malati.

Noi abbiamo **dato il Battesimo** a cinque bambini e invitato 10 malati del quartiere: è stata una bella celebrazione, cui ha fatto seguito la festa. Ai malati abbiamo dato un po' di riso (crudo, in sacchetti da un Kg) e un pezzo di sapone per lavare i panni: cose utili insomma; poi abbiamo anche regalato a ciascuno un rosario.

Poi è venuta la domenica: nella festa le bambine vanno sempre alla Messa dei piccoli che è celebrata alle ore 7:00. Lì fanno a gara a rispondere alle domande del prete che le sollecita a parlare e a dire qualcosa di quello che hanno capito; così cercano di comprendere cosa ci insegna la parola di Gesù. Le bambine arrivano preparate, perché al sabato sera **si applicano benissimo nella lettura del vangelo**: il brano del giorno quasi lo sanno a memoria. Tutta l'assemblea degli adulti è molto attenta, perché le bambine danno delle risposte concrete, semplici e vere, che toccano il cuore della gente.



Lunedì niente di particolare da segnalare o di straordinario.

Martedì abbiamo fatto "**città morta**", cioè è rimasto tutto chiuso: le scuole, gli uffici e il mercato per protestare contro la guerra che sta facendo soffrire la città di Goma; così abbiamo mostrato anche noi la nostra solidarietà con quella gente e quel terri-



torio, che è a rischio di occupazione da parte del Gruppo M23.

La guerra qui è diventata come una malattia endemica, c'è sempre ed è diffusa un po' ovunque; naturalmente ci sono i veri focolai di guerra, là dove ci sono le zone minerarie che in genere si trovano vicino alle foreste, al nord Kivu; qui da noi le zone più pericolose sono soprattutto quelle frontaliere, per esempio a Uvira che confina con il Burundi.

Vicino a noi, anche sulle strade di Bukavu, che vanno verso la periferia, nelle campagne, sono aumentati i controlli dei militari; comunque noi qui a Bukavu non abbiamo dei problemi particolari di sicurezza, anche se la zona si è riempita di sfollati che vengono dai villaggi interni, spesso invasi da bande armate che vagano da una parte all'altra della campagna, muovendosi nel territorio che devono controllare; se c'è una miniera d'oro da qualche parte, ce ne sono dappertutto; la gente comune diventa un popolo che sta sempre scappando, da una parte all'altra. A volte i villaggi interni sembrano ridiventare pacifici, le bande armate si allontanano, ma la gente non si sente più di ritornare e tutti restano in città dove naturalmente si crea una "superpopolazione".

Mi dovete scusare, ma non so spiegarmi bene, a proposito della guerra: è una situazione troppo complessa. Alla fine tutti si accontentano di sapere che per ora qui da noi va bene, tutto è sotto controllo e la vita continua tra scuola, uffici, Parrocchie sempre più popolate: ogni anno praticamente devono essere create nuove Parrocchie per soccorrere tutto il gregge, il popolo di Dio ...

Per tornare allo sciopero: era stato decretato dalla Società Civile. Le bambine, piccole e grandi, sono rimaste tutte nella nostra casa e metà del personale era venuto a dare una mano, nonostante lo sciopero; metà no, vi ha aderito.

Abbiamo cercato di **rendere gioiosa la giornata** delle bambine: ne contiamo ora 36 interne (per comprenderci, dovete pensare alla "casa famiglia" come è pensata in Italia,

qui in Africa la famiglia è spesso allargata ...) di cui 10 hanno meno di 6 anni. Tra le attività varie, all'inizio della giornata ci dedichiamo sempre alla lettura di un racconto della Bibbia, con canti vari; poi abbiamo fatto il lavoro di cucito e altri lavoretti domestici; dopo aver mangiato, alle ore 13:00 le più grandi sono andate a fare la visita a un santuario dei Padri Carmelitani, che si trova in cima alla collina. Una buona arrampicata: là le bambine hanno cantato e recitato il santo rosario, pregando per la pace nel mondo; sono rientrate alle ore 16:00, tutte contente.

Giovedì la scuola è ripresa regolarmente, e noi al Centro abbiamo avuto tante attività: l'incontro con quattro assistenti sociali e con il giudice dei Minori per parlare della protezione dei bambini; infatti sono sempre più numerosi i bambini abbandonati, accusati di stregoneria (ma quasi sempre è una scusa, per allontanare da casa figli a cui non si sa come dar loro da mangiare) che restano in strada.

Penso a una povera mamma di nome Chemin: non sa come fare per trovare da mangiare e mandare a scuola tutti i figli.

Sono passati da noi anche un gruppo di malati mentali accompagnati dai loro familiari e lo psicologo del centro psichiatrico che c'è qui vicino a Ek'abana per una visita al Centro, una passeggiatina, approfittando del fatto che sono praticamente due giorni che c'è un sole bellissimo, mentre i giorni scorsi pioveva in continuità, sempre forte.



Ho cercato di trovare un po' di banane per tutti questi malati e per i nostri bambini piccoli, così tutti insieme hanno mangiato con grande gioia; le banane sono bastate anche per le bambine al rientro da scuola; dopo aver mangiato le bambine più grandi sono andate a fare l'acquisto dei fagioli e della farina: siamo rimasti sorpresi, perché questi prodotti incominciano a scarseggiare, infatti gli alimenti vengono tutti da Goma col battello ... Poiché la città è a rischio di guerra, come dicevo prima, i prezzi incominciano ad aumentare.

Quando andiamo a fare la spesa, se si tratta di grosse quantità, poiché non abbiamo la macchina e trasportiamo tutto a piedi, ci si divide la roba secondo il peso che ciascuno può portare (soprattutto le bambine); quando è necessario paghiamo un trasportatore che ci porta un grosso sacco da solo con due o tre dollari, a seconda della distanza e del peso. Ci sono tanti uomini, i più poveri, che riescono a procu-

rare da mangiare per la famiglia, facendo i trasportatori.

Per finire in bellezza la giornata, offertaci da Dio, oggi il tribunale dei minori ci ha inviato due bambine, una piccola di 5 anni e l'altra di 13.

Ecco un po' la nostra vita: "a ogni giorno basta il proprio affanno", tutti questa sera troveranno comunque un buon pasto caldo: polenta di mais bianco, fagioli e spinaci.

Grazie per quello che farete anche voi per sostenerci in questa impresa: trovare sempre – almeno una volta al giorno - qualcosa da mangiare.

Ciao, buonanotte con Gesù e Maria (come diciamo qui)

**Natalina**

## E LA SETTIMANA SUCCESSIVA ...

Ciao a tutti don Alfredo mi ha chiesto di raccontare qualcosa di quello che succede durante la giornata a Ek'abana, **un giorno qualunque**.

Ho pensato di partire da giovedì della settimana scorsa. La giornata era finita, stavamo chiudendo gli uffici dell'accoglienza e stavamo per dare in mano le chiavi alle bambine che vengono per le pulizie. Ma ecco che arriva l'assistente sociale con **tre bambini piccoli**: una bebè di 9 mesi, un bimbo di due anni e l'altro di quattro. Io cerco di dire che non abbiamo il latte per la piccola di 9 mesi, ma l'assistente assicura che sa mangiare di tutto, per modo di dire. Discussione ... e alla fine accogliamo i bambini: come succede sempre, i bambini già presenti al Centro fanno **una grande festa**; per tutti quelli che arrivano è così, li mettono subito a loro agio; noi, per prima cosa, li laviamo; lo stato di malnutrizione di questi bambini - soprattutto della piccola - "faceva pietà", se pesava 4 kg pesava tanto, e con una malattia sulla pelle, come la scabbia; ridotti allo stesso modo erano i maschietti.

Quale era il problema? Perché questi bambini in uno stato di abbandono simile, così sofferenti? I loro genitori, il papà e la mamma si erano divisi, la mamma era partita aveva lasciato i piccoli al papà e il papà dopo un po' di tempo aveva chiesto ai vicini di casa se potevano dargli una mano; poi è sparito anche lui. Dopo un po' di tempo i vicini, che non reggevano più la situazione, hanno portato i bambini al tribunale: è così che sono arrivati da noi. Questa è la giornata di Giovedì.

Venerdì mattina arrivano gli stagisti della Facoltà Sociale, circa una ventina, che al venerdì appunto fanno la revisione della settimana, per fare il punto sulle visite a domicilio che hanno fatto; poi arriva una **nonna con un secchio** che contiene 30 uova; tutta contenta, mi dice che viene a dirci grazie: Sara, la ragazza che vive con lei, sua nipote, era all'ospedale con la malaria, una forma grave, aveva fatto due settimane di ospedale e noi al termine le abbiamo pagato la fattura degli ospedalieri, altrimenti non poteva uscire, la tenevano dentro come ostaggio, fintanto che non avesse trovato i soldi per pagare. Questa nonna, ci ha raccontato di aver avuto 10 figli, ora tutti morti; le sono rimasti solo due nipoti: Sara e suo fratello più grande.

Sara l'avevamo presa in carico noi fin da quando faceva la prima elementare, perché il suo papà era - diciamo - un malato mentale e la mamma era sparita; Sara è un po' come la nostra bambina, anche se adesso è grande, sta facendo la scuola per diventare maestra d'asilo ... Così è dunque: abbia-



mo salutato la nonna, tutta contenta, abbiamo cercato di darle qualcosa da mangiare per Sara, perché tornata dall'ospedale dopo una grossa malaria, continuando a vomitare, bisogna aiutarla nell'alimentazione.

Poi arriva la **mamma di due gemellini**, che abbiamo qui noi; quel giorno la mamma era decisa a riprendere i gemellini che hanno tre anni; dopo un momento di crisi economica, dopo la morte del marito, la mamma era rimasta sola con sette figli, non ce la faceva a mantenere tutti 'sti piccoli, perché dopo i due gemellini di tre anni aveva ancora un bebè di un anno. Per cui era troppo schiacciata dal peso, noi le abbiamo tenuto i gemellini: adesso dopo qualche mese, si è rimessa un po' in piedi; ci ha chiesto di aiutarla con un **piccolo credito**; si è impegnata a vendere qualcosa al mercato, per procurare la razione alimentare per i bambini. Così abbiamo fatto, lei è venuta adesso a riprendersi i piccoli. Questa è una gran bella cosa.

È venuta anche un'altra **mamma di due sorelline** che abbiamo qui, Grazia e Benedetta; le riporterà a casa, ma le bambine vanno a scuola, allora saranno reinserite in famiglia al termine dell'anno scolastico; anche a lei abbiamo fatto un piccolo credito.

Poi la giornata è passata seguendo i vari lavori nella piccola scuola materna con i nostri bambini e con i portatori di handicap.

Ciao,

buonanotte con Gesù e Maria.

**Natalina**

## INOLTRE FA RIFLETTERE CHE ...

Finisco raccontando la **storia di Roger**, un ragazzino che abbiamo sostenuto a partire dalla prima elementare, pagandogli la tassa scolastica. Fino all'anno scorso si comportava bene, ora è in terza media e cosa è successo? È successo che l'abbiamo trovato in strada, gli abbiamo chiesto *"Come mai sei finito in strada? Che problemi hai? Lo sai che sei sempre ben accolto al Centro ... ti paghiamo noi la scuola ... che problemi hai?"*

Allora lui ha raccontato che quando arriva in casa e domanda al papà se c'è **qualcosa da mangiare**, il papà lo picchia forte; adesso lui ha paura a entrare in casa, per cui passa tutta la giornata fuori, in strada a giocare; poi alla sera cerca, con tutte le malizie, di entrare in casa per dormire ... e al mattino presto scappa ancora in strada, per cui da una settimana che non va a scuola.

Allora, con l'aiuto dell'animatore, lo abbiamo riaccompagnato a casa, ma la casa era chiusa purtroppo, e dire che era solo pomeriggio; allora l'animatore l'ha lasciato a un vicino di casa; bisogna sapere che la mamma del ragazzino ha abbandonato la famiglia e il ragazzino si trova solo con col

papà, mentre la mamma è partita con tutti gli altri bambini; il papà non è molto capace di organizzarsi, prima veniva a lavorare da noi al Centro: faceva il sarto, ma adesso abbiamo finito i lavori e lui è rimasto a casa; tuttavia l'abbiamo aiutato ad acquistare la macchina da cucire, ma le difficoltà sono sempre tante. Così succede purtroppo. In questi giorni dobbiamo fare tutto il possibile per recuperare questo ragazzo e vedere come organizzare la giornata con lui, così che dopo la scuola possa venire da noi a mangiare, a fare i compiti e poi cercare di riconciliarsi col papà, perché adesso lui, sì ... ha paura e non vuole più andare a casa. Quindi, vedete, questo è un **grave problema**; sono tante anche le mamme che fanno così, purtroppo: quando non hanno niente da mangiare e i bambini richiedono da mangiare, li picchiano, è la inevitabile loro reazione. Che il Signore aiuti queste persone, anche con il nostro aiuto!

Grazie, grazie per avermi ascoltato.

**Natalina**

## APPELLO ACCORATO a un anno dall'invasione russa dell'Ucraina

Il grido accorato di Papa Francesco scuote le coscienze e chiede un impegno forte a favore della pace: è tempo di trovare spazi di dialogo per porre fine a una crisi internazionale aggravata dalla minaccia nucleare. Ad un anno dall'invasione russa di uno Stato indipendente, l'Ucraina, vogliamo tornare a ripetere il nostro "no" deciso a tutte le forme di violenza e di sopraffazione, il nostro "mai più" alla guerra. Per questo, invitiamo le comunità ecclesiali ad unirsi in preghiera per invocare il dono della pace nel mondo. Aderendo all'iniziativa del Consiglio delle Conferenze Episcopali d'Europa (CCEE), **invitiamo a celebrare venerdì 10 marzo una Santa Messa per le vittime della guerra in Ucraina e per la pace** in questo Paese.

*Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana  
"Invitiamo le comunità a pregare per la pace"*

Per la nostra Comunità di Cernusco, unita alla Chiesa Universale nel Rito Ambrosiano, il venerdì non prevede la celebrazione della Messa; perciò ci uniremo in preghiera nella **Messa di sabato 11 marzo alle ore 18:00**. Inoltre **Venerdì 10 alle ore 21:00** la Via Crucis nella cappella dell'oratorio, con invito particolare a tutti gli Adulti, sarà vissuta nello stesso spirito.

dA



## 6 LUNEDÌ -

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Adele e Giuseppe)
- \* 16:30 **Catechesi 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> elementare**
- \* 17:00 **Allenamenti di pallavolo "Under 13" presso la palestra della scuola media**
- \* 18:00 **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- \* 19:00 **Allenamenti di pallavolo "Allieve" presso la palestra della scuola media**
- \* 20:45 **Allenamenti di pallavolo "Open misto" presso la palestra comunale, Osnago**

## 7 MARTEDÌ -

- \* 8:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ Maggioni Elisa e fam.)
- \* 16:30 **Catechesi 5<sup>a</sup> elementare e 1<sup>a</sup> media**
- \* 20:30 **Allenamenti di pallavolo "Open femminile" presso la palestra della scuola media**

## 8 MERCOLEDÌ -

- \* 8:40 **momento di "lectio divina" e lodi mattutine - la proposta è aperta a tutti**
- \* 9:30 S. Messa nella cappella dell'oratorio (+ fam. Viscardi e Gandini)
- \* 16:30 **Catechesi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> elementare**
- \* 16:30 **Allenamenti di pallavolo "Under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- \* 18:00 **Allenamenti di calcio "Allievi" presso il campo dell'oratorio**
- \* 20:45 **Catechesi adolescenti, 18enni e giovani**

## 9 GIOVEDÌ -

- \* 16:25 S. Messa nella cappella dell'oratorio
- \* 17:00 **Allenamenti di pallavolo "Under 13" presso la palestra della scuola media**
- \* 19:00 **Allenamenti di pallavolo "Allieve" presso la palestra della scuola media**

## 10 VENERDÌ - in spirito penitenziale e in ricordo dei patimenti di Gesù, invitiamo OGGI all'ASTINENZA dalle carni (dal 14° anno)

- \* 15:00 **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**
- \* 16:30 **Via Crucis nella cappella dell'oratorio: invitiamo bambini, ragazzi, adolescenti**
- \* 16:30 **Allenamenti di pallavolo "Under 10" presso la palestra della scuola elementare**
- \* 18:00 **Catechesi 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> media**
- \* 18:30 **Allenamenti di pallavolo "Open femminile" presso la palestra della scuola media**
- \* 20:30 **Allenamenti di pallavolo "Open misto" presso la palestra della scuola media**
- \* 21:00 **Via Crucis nella cappella dell'oratorio**

## 11 SABATO -

- \* 16:30 **SPORTELLO CARITAS presso la casa parrocchiale**
- \* 17:00 **S. Confessioni, in chiesa**
- \* 18:00 S. Messa domenicale vigiliare, **preghiera per le vittime della guerra in Ucraina** (+ fam. Lavelli e Cogliati - - Tocchetti Armando - - Scaccabarozzi Lino - - Marinaro Maria e Sala Nino - - Perego Luigi e Bonanomi Vittorio - - Fumagalli Carlo)

## 12 DOMENICA - terza di Quaresima

**Nelle domeniche di Quaresima, nelle chiese di rito Ambrosiano, è possibile acquistare l'indulgenza plenaria recitando devotamente la preghiera "Eccomi o mio amato e buon Gesù" davanti all'immagine del Crocifisso, dopo essersi comunicati**

**OGGI: ritiro per la 5<sup>a</sup> elementare** (indicazioni presso i propri Catechisti)  
**alle ore 16:15 incontro con i loro genitori in sant'Agnese**

- \* 9:00 S. Messa
- \* 10:30 S. Messa (+ Sassi Fiorenzo - - Lupi Massimo e Biffi Daria)  
**diretta streaming sul canale YouTube: ORATORIO SAN LUIGI CERNUSCO LOMBARDONE**
- \* 15:30 nella cappella dell'oratorio: recita del Rosario

Se vuoi,  
se puoi, ...

**IBAN**  
**IT29 0 03069 51177 1000 0000 1666**

intestato a: Parrocchia san Giovanni Battista  
piazza san Giovanni 3 - 23870 Cernusco Lombardone

causale: «**ALLUNGA LA TUA TAVOLA**»